



Segreterie Provinciali di Trieste

**Alle Segreterie Nazionali
FLC Cgil - CISL SCUOLA - UIL SCUOLA
R O M A**

**Al Direttore Generale della Direzione Scolastica Regionale
per il Friuli-Venezia Giulia
Dott. Francesco PAGLIUSO
T R I E S T E**

**Al Dirigente del Centro Servizi Amm.vi di Trieste
Dott.sa Daniela BELTRAME
T R I E S T E**

Oggetto: Organici del personale A.T.A. nelle Scuole di ogni ordine e grado della minoranza slovena

Nella giornata di martedì 8 u.s. si è tenuta presso la sede della Direzione Scolastica Regionale per il Friuli-Venezia Giulia in Trieste una riunione informativa con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Scuola dalla quale sono emersi i dati ufficiali sugli organici del personale Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico e Collaboratore Scolastico delle Istituzioni Scolastiche della nostra regione.

Com'è noto, con quest'anno il Ministero ha inteso rendere strutturali i tagli previsti dalla Legge Finanziaria del 2003 che imponeva l'alienazione di 9.600 posti di Collaboratore Scolastico nell'arco del triennio 2003/2006. Quindi, l'aspettativa di organico per l'anno scolastico 2006/2007 avrebbe dovuto tradursi in una sostanziale stabilità degli stessi su valori riferibili al corrente anno; ma così non è stato, in quanto le variazioni apportate alle tabelle allegate all'odierno Decreto hanno portato ad una traslazione di posti tra le diverse realtà regionali, che per la provincia di Trieste si concretizza in una gravissima perdita d'organico nell'ambito della Scuola di ogni ordine e grado con lingua di insegnamento slovena, presente sul nostro territorio con n° 5 Direzioni Didattiche, n° 5 Scuole Medie e n° 4 Istituti Superiori, che vede così ridursi il numero dei Collaboratori Scolastici di ben 11 unità, quasi una per Scuola, in una magra realtà che riesce a malapena a sopravvivere dato il già esiguo numero di Collaboratori ivi assegnati, che sfiorano a malapena la media di 1-2 unità in sedi scolastiche ove spesso convivono classi di scuola primaria con sezioni di scuola dell'infanzia, da cui deriva giocoforza una sostanziale complessità nell'erogazione dei servizi scolastici (assistenza alla mensa, assistenza all'igiene personale, etc.) od anche nella mera garanzia della sorveglianza e della sicurezza.

E' superfluo affermare che sia oggi prossima al collasso strutturale la già compromessa condizione dei lavoratori A.T.A. che operano nelle Scuole della provincia, già di per se falciata a monte da un abnorme percentuale di personale Collaboratore Scolastico inidoneo alle mansioni, e che vede oramai da tempo l'emergere di Scuole ove l'organizzazione dei servizi scolastici guarda al Contratto Nazionale quale mera dichiarazione di sani principi, oggigiorno banalmente inapplicabili nella criticità della situazione che investe in primis le Scuole della minoranza slovena.

I sindacati provinciali FLC Cgil, CISL Scuole e UIL Scuola di Trieste ritengono assurdo che nell'ambito di una realtà scolastica tutelata da accordi internazionali, qual è appunto quella della minoranza slovena, si applichino pedissequamente dei parametri di calcolo che, date le ultime correzioni, risultano oggigiorno particolarmente penalizzanti per le realtà con un ridotto numero di alunni frequentanti, quali sono appunto le Scuole con lingua di insegnamento slovena, a tutto vantaggio delle grosse realtà.

Nell'ottica europea del rispetto dei diritti delle minoranze sarebbe forse stato più opportuno istituire un apposito organico da gestirsi autonomamente rispetto all'organico nazionale, commisurato a garantire la sopravvivenza stessa di questo nostro importante bacino culturale.

Attendiamo con fiducia l'intervento del nuovo Governo, che saprà certamente cogliere meglio di quello uscente l'importanza che riveste la giusta tutela delle minoranze linguistiche in un Paese che vuole affermarsi, non soltanto a parole. europeo.

Nelle more, le Segreterie provinciali FLC CGIL, CISL Scuole e UIL Scuola di Trieste, chiedono il Vostro intervento affinché il Ministero proceda alla riattivazione degli 11 posti sottratti alla realtà scolastica della minoranza slovena, aprendosi in difetto uno scenario che costringerà le Istituzioni scolastiche con lingua di insegnamento slovena ad operare improbe scelte organizzative, con inevitabili dure ripercussioni sul variegato arcipelago di realtà scolastiche diffuse sul territorio.

Distinti saluti

Trieste, 11 maggio 2006

Per le Segreterie provinciali
FLC Cgil – CISL Scuola – UIL Scuola di Trieste
Il Segretario gen.le provinciale FLC Cgil
Marino SOKOLIC